

N° 3258/2022
Del 29.3.2022



*Il Procuratore Generale
Distretto di Milano*

Al Sig. Presidente della Corte d'Appello
di Milano

Ai Sigg. Presidenti dei Tribunali
del Distretto

Ai Sigg. Procuratori della Repubblica
del Distretto

Al Sig. Presidente del Tribunale di Sorveglianza
di Milano

Ai Sigg. Presidenti Consigli dell'Ordine egli Avvocati
Ai Sigg. Presidenti Camere Penali
del Distretto

Ai Sigg. Dirigenti Amministrativi di tutti gli Uffici Giudiziari del distretto della Corte di Appello
di Milano

Al Comandante del Reparto Servizi Magistratura Carabinieri
Sede

Alla Allsystem S.p.A.

Alla Sicuritalia S.p.A.

e, per conoscenza

Al Sig. Prefetto
di Milano

Oggetto: Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza; Decreto Legge 24 marzo 2022 n. 24 (G.U. n.70 del 24.03.2022).



Con precedenti provvedimenti sono state dettate disposizioni operative sull'impiego delle certificazioni verdi negli ingressi agli Uffici Giudiziari, ai sensi del D.L. 127/2021 e D.L. 1/2022, e sono stati individuati i delegati per gli accertamenti e verifiche sul personale di magistratura e sul personale amministrativo, deleghe che devono ritenersi tutt'ora pienamente operanti.

Sussiste la necessità, avuto riguardo all'entrata in vigore con decorrenza 25 marzo 2022 del D.L. indicato in oggetto, di emanare ulteriori disposizioni operative.

In particolare:

1. A far data dal 1° aprile 2022:

- a) è prorogato sino al 30 aprile 2022 l'obbligo di possesso e di esibizione, su richiesta, della certificazione verde COVID-19 (c.d. **green pass base**), all'accesso agli uffici giudiziari ove svolgono la loro attività, per i soggetti di cui all'art. 9-*quinquies* del decreto-legge n. 52 del 2021 (come successivamente modificato): personale amministrativo e tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso detti uffici, anche sulla base di contratti esterni (ad eccezione dei soggetti esentati dall'obbligo in base alle norme in vigore);
- b) è prorogato sino al 30 aprile 2022 l'obbligo di possesso e di esibizione, su richiesta, della certificazione verde COVID-19 (c.d. **green pass base**), all'accesso agli uffici giudiziari ove svolgono la loro attività, per i soggetti di cui all'art. 9-*sexies* del decreto-legge n. 52 del 2021 (come successivamente modificato): magistrati ordinari, onorari ed equiparati, giudici popolari, difensori, consulenti, periti e altri ausiliari del magistrato estranei all'amministrazione della giustizia (ad eccezione dei soggetti esentati dall'obbligo in base alle norme in vigore);
- c) agli utenti, al pubblico e a qualsiasi altro soggetto non appartenente alle categorie sopra indicate alle lettere a) e b) non è richiesto il possesso né l'esibizione di alcuna certificazione verde per l'accesso agli uffici giudiziari;
- d) sino al 30 aprile 2022, all'interno degli uffici giudiziari è obbligatorio indossare idonei dispositivi di protezione delle vie respiratorie (anche mascherine di tipo chirurgico), salvo che per le persone recanti situazioni di incompatibilità definite dalla normativa.

2. Dall'immediato, ai soggetti ultracinquantenni appartenenti alle categorie sopra indicate alle lettere a) e b) non sono più richiesti il possesso e l'esibizione del c.d. **green pass rafforzato**, all'accesso agli uffici giudiziari (per effetto della sostituzione dell'art. 4-*quinquies* del decreto-legge n. 44 del 2021 ad opera dell'art. 8, comma 6, del decreto-legge n. 24 del 2022), fermi restando comunque gli obblighi di vaccinazione vigenti.

Tali disposizioni non si applicano, unicamente, ai testimoni ed alle parti del processo (imputato, parte civile, responsabile civile, persona civilmente obbligata per la pena pecuniaria).



Per il disposto del comma 8 bis del D.L. 52/2021 l'assenza del difensore conseguente al mancato possesso o alla mancata esibizione della certificazione verde non costituisce impossibilità di comparire per legittimo impedimento.

Come già ricordato il controllo è effettuato a tappeto dal personale preposto al servizio di vigilanza, all'ingresso del Palazzo di Giustizia, mediante l'App *VerificaC19* installata sugli smartphone in dotazione.

Il preposto al controllo comunicherà con immediatezza al competente ufficio il nominativo del soggetto al quale non è stato consentito l'accesso.

Per effetto di quanto sopra esposto, in sintesi, il personale addetto ai servizi di vigilanza provvederà, con decorrenza 1° aprile 2022 e fino al 30 aprile 2022, a richiedere al momento dell'accesso al Palazzo di Giustizia – con le modalità prima indicate - ai magistrati ordinari, onorari ed equiparati, giudici popolari, difensori, consulenti, periti, tirocinanti, polizia giudiziaria e altri ausiliari del magistrato estranei all'amministrazione della giustizia, nonché, al personale amministrativo e tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato presso detti uffici, anche sulla base di contratti esterni, l'esibizione del ***green pass base***. Tale richiesta non sarà avanzata nei confronti delle parti dei processi e dei testimoni, ai quali è sempre consentito l'accesso.

Con decorrenza 1° aprile 2022, agli utenti, al pubblico e a qualsiasi altro soggetto non appartenente alle categorie sopra indicate alle lettere a) e b) non è richiesto il possesso né l'esibizione di alcuna certificazione verde per l'accesso agli uffici giudiziari.

Con decorrenza immediata il personale addetto ai servizi di vigilanza provvederà a richiedere l'esibizione del ***green pass base*** a tutti i soggetti che abbiano compiuto il cinquantesimo anno di età.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al C.S.M (protocollo.csm@giustiziacert.it), al Consiglio Giudiziario della Corte di Appello di Milano, al Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi; ai RSPP e medici competenti, alle organizzazioni sindacali, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, alle RSU in sede.

Milano, 29 marzo 2022

IL PROCURATORE GENERALE

Francesca Nanni